

Dal 12 al 27 febbraio. Messo in scena la prima volta a Milano nel 1989 al Teatro dei Filodrammatici, "Tre sull'altalena" ebbe subito un notevole successo per la curiosità che suscitava la storia di tre uomini che si incontrano e si confrontano involontariamente, per tutta una lunga notte, nel medesimo spazio sconosciuto. Ricordo diversi allestimenti, seguiti o meno dall'autore in persona, un rotondetto Luigi Lunari sempre sorridente e felice per aver fatto un buon lavoro. Si è trattato sempre di ottime pièce ma posso affermare con serenità che gli attori del Teatro Stabile di Verona raggiungono veramente il massimo della perfezione interpretativa.

Teatro Stabile di Verona *presenta*

**TRE SULL'ALTALENA**

*di* Luigi Lunari

*regia di* Roberto Vandelli

*con* Roberto Vandelli, Andrea De Manincor, Maurizio Perugini, Donatella Bartoli

A partire da **Roberto Vandelli**, che dirige con estrema perizia il tutto, sino ad **Andrea De Manincor, Maurizio Perugini e Donatella Bartoli**, l'ultima apparizione. I tre uomini in effetti sono i protagonisti di incomprensibili errori, o forse no. Ognuno disegna in modo eccellente l'aspetto di uomini qualunque, seppur stereotipati. E' davvero bravura quella con cui vestono i panni di un imprenditore che conta di incontrare una donna, un uomo dell'esercito passato ai servizi segreti ma ora in congedo, e uno scrittore intellettuale che sfoggia il proprio sapere con apparente disinvoltura, ritrovatisi insieme per caso nella stessa stanza alla stessa ora.

Le loro vite si intersecano come il lancio di dadi gettati a casaccio per una partita sbagliata e senza senso; cercheranno in vari modi di venirne fuori anche compiendo azioni insolite per loro stessi. Il tutto è giocato sul tema dell'assurdo e non a caso questo testo è piaciuto enormemente a **Dario Fo** e non solo, visto che "Tre sull'altalena" è stato tradotto in ventiquattro lingue e viene rappresentato fino ad oggi in mezzo mondo. Il giornale tedesco "Die Welt" ha scritto: "...commedia di conversazione... elegante capolavoro ... Lunari... é uno dei pochi che sanno ancora parlare perfettamente e che sanno inventare storie sorprendenti". **Luigi Lunari**, dopo una laurea in giurisprudenza conquistata a Milano negli anni '50, ha scelto di affiancare **Giorgio Strehler** e Paolo Grassi nella loro grande avventura del Piccolo Teatro, appena sorto dalle ceneri della seconda guerra mondiale. Con loro collabora per una ventina d'anni e affina le sue capacità, che sfoggia con un primo romanzo teatrale intitolato "**Il maestro e gli altri**". Traduce l'intera opera di Molière e scrive saggi sui massimi autori teatrali.

"Tre sull'altalena" è ormai entrato nel repertorio classico del 'teatro dell'impossibile' e quella offerto dal Teatro Libero ne è e resterà una delle migliori interpretazioni possibili. A causa del gelo, il pubblico non è stato numeroso alla prima ma caldissimo negli applausi, meritatissimi, rivolti a tutta la compagnia.